



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE

**"Sandro Pertini"**

Via G. Puccini, 27 - 35012 CAMPOSAMPIERO (PD)

Tel: 049/5791619 – Fax: 049/5793200 – www.pertini-camosampiero.it

e-mail: pdis00800c@istruzione.it PEC: pdis00800c@pec.istruzione.it

C.F. 800 224502 84 - P.I. 038 218 702 88

Prot. n° 5308-C14/i

Camposampiero, 12 dicembre 2013

**Progetto innovativo autonomo di sperimentazione ASL – IIS Pertini – Camposampiero - PD**

## **SCHEMA PROGETTUALE**

### **DESCRIZIONE DELL'ORDINAMENTO E INDIRIZZO DI RIFERIMENTO**

Il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo **"Manutenzione e assistenza tecnica"** possiede le competenze per gestire, organizzare ed effettuare interventi di installazione e manutenzione ordinaria, di diagnostica, riparazione e collaudo relativamente a piccoli sistemi, impianti e apparati tecnici.

Le sue competenze tecnico-professionali sono riferite alle filiere dei settori produttivi generali (elettronica, elettrotecnica, meccanica, termotecnica ed altri) e specificamente sviluppate in relazione alle esigenze espresse dal territorio.

È in grado di:

- controllare e ripristinare, durante il ciclo di vita degli apparati e degli impianti, la conformità del loro funzionamento alle specifiche tecniche, alle normative sulla sicurezza degli utenti e sulla salvaguardia dell'ambiente;
- osservare i principi di ergonomia, igiene e sicurezza che presiedono alla realizzazione degli interventi;
- organizzare e intervenire nelle attività per lo smaltimento di scorie e sostanze residue, relative al funzionamento delle macchine, e per la dismissione dei dispositivi;
- utilizzare le competenze multidisciplinari di ambito tecnologico, economico e organizzativo presenti nei processi lavorativi e nei servizi che li coinvolgono;
- assistere gli utenti e fornire le informazioni utili al corretto uso e funzionamento dei dispositivi;
- agire nel suo campo di intervento nel rispetto delle specifiche normative ed assumersi autonome responsabilità;
- segnalare le disfunzioni non direttamente correlate alle sue competenze tecniche;

Il Diplomato nell'Indirizzo **"Tessile, abbigliamento e moda"**

- ha competenze specifiche nell'ambito delle diverse realtà ideativo-creative, progettuali, produttive e di marketing del settore tessile, abbigliamento, calzatura, accessori e moda;
- integra la sua preparazione con competenze trasversali di filiera che gli consentono sensibilità e capacità di lettura delle problematiche dell'area sistema-moda.

E' in grado di:

- assumere, nei diversi contesti d'impiego e con riferimento alle specifiche esigenze, ruoli e funzioni di ideazione, progettazione e produzione di filati, tessuti, confezioni, calzature e accessori, di organizzazione, gestione e controllo della qualità delle materie prime e dei prodotti finiti;
- intervenire, relativamente alle diverse tipologie di processi produttivi, nella gestione e nel controllo degli stessi per migliorare qualità e sicurezza dei prodotti;
- agire, relativamente alle strategie aziendali, in termini di individuazione di strategie innovative di processo, di prodotto e di marketing;
- contribuire all'innovazione creativa, produttiva e organizzativa delle aziende del settore moda;
- collaborare nella pianificazione delle attività aziendali.

Nell'indirizzo è prevista l' articolazione "Tessile, abbigliamento e moda" , opzione tessile sartoriale nella quale il profilo viene orientato e declinato.

Nell'articolazione "Tessile, abbigliamento e moda", si acquisiscono le competenze che caratterizzano il profilo professionale in relazione alle materie prime, ai prodotti e processi per la realizzazione di tessuti tradizionali e innovativi e di accessori moda.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell'indirizzo "Sistema moda" consegue i seguenti risultati di apprendimento:

1. Astrarre topos letterari e/o artistici per ideare messaggi moda.
2. Produrre testi argomentativi aventi come target riviste di settore.
3. Analizzare gli sviluppi della storia della moda nel ventesimo secolo.
4. Individuare i processi della filiera d'interesse e identificare i prodotti intermedi e finali dei suoi segmenti, definendone le specifiche.
5. Analizzare il funzionamento delle macchine operanti nella filiera d'interesse ed eseguire i calcoli relativi a cicli tecnologici di filatura, tessitura e di confezione.
6. Progettare prodotti e componenti nella filiera d'interesse con l'ausilio di software dedicati.
7. Gestire e controllare i processi tecnologici di produzione della filiera d'interesse, anche in relazione agli standard di qualità.
8. Progettare collezioni moda.
9. Acquisire la visione sistemica dell'azienda e intervenire nei diversi segmenti della relativa filiera.
10. Riconoscere e confrontare le possibili strategie aziendali, con particolare riferimento alla strategia di marketing di un'azienda del sistema moda.

#### **MOTIVAZIONI**

1. costruire un sistema stabile di rapporti fra la scuola e il mondo del lavoro, così come previsto dalla riforma dell'Istruzione Scolastica, attraverso un monitoraggio costante mirato alla verifica di quanto appreso in azienda e alla valutazione delle ricadute didattiche, culturale e personale dello studente.
2. identificare unità formative e le relative competenze acquisibili attraverso esperienze di lavoro.
3. Attraverso un'analisi disciplinare si individuano le unità formative le cui competenze possono essere acquisite anche nel mondo del lavoro. La certificazione dei percorsi è costruita insieme dalla scuola e dalle aziende e reciprocamente riconosciuta.
4. acquisire una cultura della partnership, valorizzando i bisogni del territorio attraverso un confronto fattivo scuola/azienda sui
5. livelli di apprendimento raggiunti nell'esperienza lavorativa.

#### **OBIETTIVI**

1. creare modalità didattiche innovative che – attraverso esperienze in specifiche realtà di lavoro - consentano di conseguire obiettivi formativi tradizionalmente considerati di competenza del mondo dell'istruzione l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro.
2. rendere più percepibile il lavoro ai giovani e proporre una "cultura del lavoro". Oggi i giovani conoscono il lavoro solo dai libri di scuola o dai vissuti personali dei genitori o dei propri docenti. Vi è quindi la necessità di azioni specifiche mirate a far conoscere i diversi settori lavorativi e quelli che offrono le maggiori opportunità di lavoro nonché le competenze e le capacità necessarie per svolgere una professione.
3. sensibilizzare i docenti alla didattica orientativa e alla formazione professionale. La figura del docente deve assumere anche la funzione di tutor formativo e facilitatore dei processi di apprendimento.
4. Si tratta di una condizione indispensabile per la riuscita del progetto: la preparazione di tutor scolastici e la condivisione dei risultati del progetto nei dipartimenti interessati e nei consigli di classe competenti

## RISULTATI

I risultati da conseguire sono:

- la realizzazione di un percorso didattico – formativo dalla classe terza alla classe quinta che preveda un monitoraggio costante delle esperienze degli studenti in azienda attraverso valutazioni e verifiche da parte di un gruppo di lavoro appositamente costituito;
- la stesura di protocolli e procedure finalizzate ad una collaborazione continua e duratura tra scuola e impresa, anche alla luce dei cambiamenti che il mercato richiede e che i programmi disciplinari dovrebbero considerare;
- individuazione di strategie finalizzate ad un arricchimento e miglioramento continuo delle metodologie didattiche sviluppate nel processo formativo, a livello dipartimentale e dei consigli di classe;
- coinvolgimento nel progetto di studenti diversamente abili attraverso la creazione di un percorso che tenga conto della particolarità di ogni singolo caso.

## AZIONI

Le azioni da realizzare per conseguire per il raggiungimento dei risultati sono:

- partecipazione a un CTS di rete come organo di indirizzo politico e gestionale;
- presentazione del progetto alle imprese del territorio ed alle associazioni di categoria ;
- valutazione delle adesioni delle imprese al progetto;
- individuazione delle disponibilità - esigenze delle imprese che il mondo della formazione può soddisfare;
- mappatura delle aziende disponibili nel territorio dell'Alta Padovana;
- stesura ed esecuzione dei percorsi di ASL con monitoraggio congiunto scuola/impresa
- valutazione dei risultati per un'ottimizzazione degli interventi futuri.

## COLLABORAZIONE COI PARTNER DI RETE

I partner di rete sono i seguenti istituti professionali: IPIA "E. Bernardi" di Padova e IIS "A. Meucci" di Cittadella (PD);

L'Istituto d'Istruzione Superiore Statale "E. Bernardi" accoglie circa 700 alunni provenienti dal bacino d'utenza della città di Padova e dei comuni limitrofi.

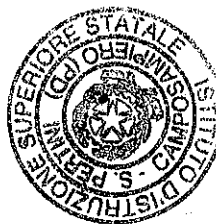
L'Istituto d'Istruzione Superiore Statale "A. Meucci" accoglie circa 800 alunni provenienti dall'ampio bacino d'utenza del nord della provincia di Padova e delle provincie limitrofe.

## COLLABORAZIONE COGLI STAKEHOLDER

Si intende coinvolgere le associazioni di categoria quali: c.c.i.a. di Padova, UPA, CNA, Confindustria oltre ai professionisti e aziende del territorio disponibili a partecipare ;

## PREVENTIVO DI SPESA

Per la realizzazione del progetto descritto si richiede un finanziamento di €4.000,00



Il dirigente scolastico  
Luca Piccolo

*Luca Piccolo*